

LA LOGICA MAFIOSA DEL PROFITTO HA SCHIATTATO ANCHE IL PALLONE

, sabato 30 maggio 2015 - 13:04:15

Lo scandalo della FIFA ci racconta che ormai **le regole del profitto, il dio mercato, hanno travolto ogni barriera**. Non c'è etica, non c'è morale, non c'è politica, non è un briciolo di dignità. Per denaro si può tutto e si può fare tutto. Leggere che [un dirigente spendeva 6 mila euro al mese per il fitto di un appartamento per tenerci i suoi gatti](#) davvero fa restare basiti prima e diventare rabbiosi poi. Però sembra che l'opinione pubblica mondiale si sia assuefatta. La rielezione di Blatter, capo di questo sistema mafioso, è passata nel quasi silenzio. Si sarebbero dovuti sentire cori di sdegno. Anche fra gli addetti ai lavori. Perché è così rischiosa che la baracca crolli e chi vive di quello sarà travolto. Non è Blatter e quelli intorno a lui provano un briciolo di vergogna. Continuano indefessi a dire cazzate facendo pure velate minacce mafiose di ritorsioni (**"Non dimentico"** ha detto Blatter dopo la rielezione) verso chi ha provato a fermare lo schifo. I miliardi di tifosi, rincitrulliti fanno spallucce.

Ma come si fa ad appassionarsi ad una partita ad un torneo, sapendo, pensando, che la metà delle volte le partite vengono decise altrove, per ragioni che niente hanno a che vedere con lo sport. E se una finale di coppa vale centinaia di milioni di euro, visto chi è con quali criteri governa il mondo del pallone, c'è da credere non sia pilotata? Francamente bisogna essere davvero coglioni per crederlo. Però i tifosi continuano a crederci o far finta di crederci per non rinunciare al giocattolo. Accettando supinamente di essere presi per culo. In Italia siamo stati precursori. Ci siamo tenuti un leader e capo di governo, in odore di mafia, con decine di processi a carico, per un ventennio. Uno che ha portato i mafiosi in parlamento. Ora assistiamo ad elezioni regionali con candidati [impresentabili, in ogni schieramento tranne che a sinistra e nell'M5s](#). E si grida allo sdegno non verso gli impresentabili e chi li ha candidati, ma verso chi denuncia lo schifo. La gente voterà lo stesso e chi non lo farà non cambierà nulla perché non c'è il quorum che permetterebbe di annullare il risultato elettorale. Così nel calcio gli scandali per le scommesse e le partite truccate si susseguono dagli anni 80 ad oggi. Abbiamo a capo della federazione un imbarazzante Tavecchio e come CT della nazionale un signore già sospeso, sempre per una vicenda connessa al calcioscommesse, e sottoposto anche a procedimento penale per lo stesso motivo. Del resto sono decenni che il calcio è dominato dai conflitti di interessi tra aziende tv, politica, ed intralazzi personali quindi anche qui nessuna meraviglia. Beh almeno una volta tanto siamo stati pionieri.